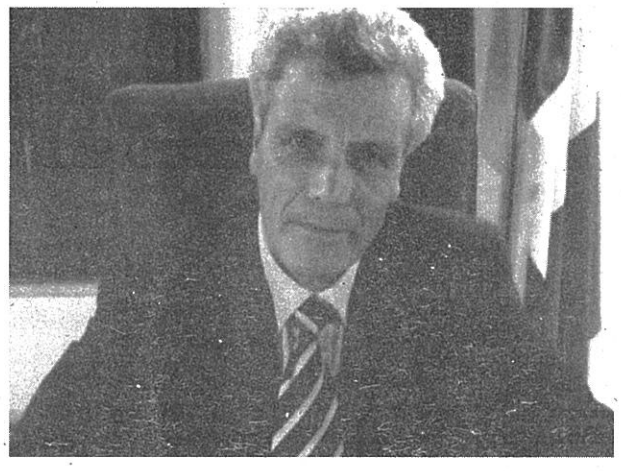
Il primo cittadino interviene dopo la nota diffusa dall'associazione

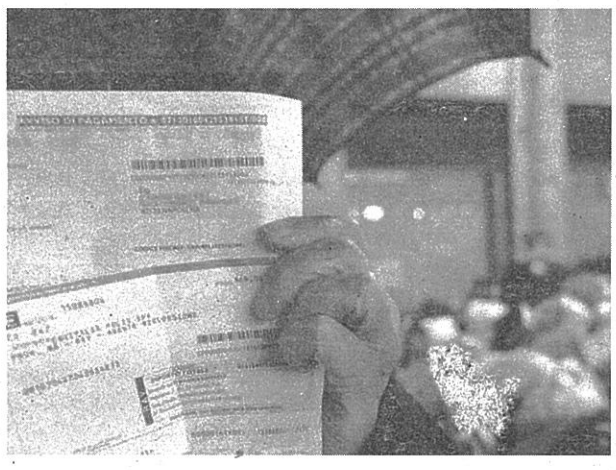
Tares, il sindaco precisa: «Laca dice menzogne»

ACRI "L'Associazione Laca continua a diffondere notizie false e tendenziose che altro non fanno, confondere i cittadini ed alimentare inutili polemiche." Il sindaco Tenuta interviene all'indomani della nota stampa divulgata dall'Associazione riguardo le bollette Tares 2013 che, secondo i componenti, sarebbero irregolari e, quindi, da rifare. L'Associazione si è rivolta anche al Prefetto e accusa l'Amministrazione Tenuta di redigere atti irregolari. C'è da ricordare che l'Associazione è stata promotrice di due pubbliche iniziative, sul caro-bollette, che hanno visto la partecipazione di migliaia di cittadini. Il primo cittadino precisa: "l'Associazione, presieduta dal Presidente dei commercianti, è libera di criticare l'operato dell'Amministrazione Comunale ma non posso accettare le falsità che, alla fine, non portano ad alcun risultato se non a quello di sminuire fortemente la credibilità della stessa Associazione. Il Comune non sta effettuando alcun rimborso della Tares 2013, questa è una vera e propria menzogna che crea disinformazione ed illusione tra i cittadini. Si tratta, piuttosto, di contenziosi tra contribuenti e la società Equitalia, riguardo, evidentemente, a ricorsi e reclami per bollette già pagate, il Comune, quindi, non c'entra nulla. Ricordo, inoltre, che l'iter dell'eventuale compensazione, a cui fa cenno la Laca, è già attivo presso gli uffici preposti, a cui gli utenti possono rivolgersi tranquillamente ove mai decidessero di attuare questo tipo di soluzione. Il Comune, e solo esso, può attivare questa procedura e non giammai un'Associazione, che non può certamente sostituirsi ad un Ente e che anche in questo caso diffonde informazioni false. Riguardo i debiti, l'Associazione ed i cittadini sanno benissimo che ho trovato una situazione disastrosa che ha indotto il Comune ad aumentare alcuni tributi, come prevede la legge, ma che sto cercando di risolvere attraverso risparmi e razionalizzare delle spese proprio per far quadrare i conti e garantire un futuro meno difficile.

La situazione economica locale non è certo rosea ma non si possono addebitare particolari colpe al sottoscritto, piuttosto vorrei sapere quali sono le azioni messe in campo dal Presidente dei commercianti, Vincenzo Toscano, che è anche presidente dell'Associazione Laca. Quali sono state le iniziative attuate da Toscano in tutti questi anni di presidenza a favore dei commercianti e dell'intera città?"

r.s.





Sopra: il sindaco Tenuta. Sotto: bollette e cartelle di pagamento

Nuova Proloco, Franco Godino eletto presidente

Membri della Proloco

SANTA SOFIA D'EPIRO La Pro loco riparte con un direttivo nuovo di zecca. Per stimolare il dibattito culturale ed essere un valido supporto alle attività del piccolo paese di origini albanesi, la "Bashkë jemi më shumë"(termine che richiama allo stare insieme) è pronta per dare il proprio meglio non lesinando passione e competenza.

Il nuovo presidente è Franco Godino, che si è detto onorato della fiducia ricevuta, promettendo il massimo impegno per dare un nuovo lustro all'associazione.

Il consiglio di amministrazione, invece, è composta da Tina Calvano, Andrea Baffa Scirocco, Antonio De Luca, Alfonso Fucile, Maria Nicoletti e Antonello Suozzi, mentre nel collegio sindacale sono stati nominati come effettivi Sara e Michele Baffa più Giovanni Pizzi, i due supplenti invece sono Immacolata Mazzuca e Temistocle Scorza. Dopo l'ufficializzazione di questa nuova formazione e l'immancabile brindisi, cui è seguito anche il beneplacito del sindaco Giovanni Ceramella e dell'amministrazione comunale di Santa Sofia d'Epiro, ora parte la campagna di tesseramento dove si cercheranno di coinvolgere quanti più sofioti possibili.

mas.man.

L'amore sotto le ceneri del '68 Presentato il libro di Celestino

MONGRASSANO Si è svolta domenica scorsa presso la sala Ylenia in piazza Tavolaro, la presentazione del libro della scrittrice Margherita Celestino, "L'Amore sotto le ceneri del '68", che può annoverarsi tra le firme della letteratura moderna italiana; numerosi i partecipanti che hanno vissuto tutti momenti della manifestazione caratterizzati da una forte impronta culturale e allietati da letture di brani e intermezzi musicali. Non è la prima volta che l'associazione culturale ricreativa "A. Staffa " organizza eventi di tale spessore.

A fare da cornice alla presentazione del libro, è stato l'intervento del professore Mario Vicino, docente d'arte, che ha reso l'incontro piacevole e soprattutto ha suscitato e spinto l'interesse verso la lettura del libro. Al termine della serata, l'incontro è stato arricchito da un dibattito tra i presenti che ha reso il clima particolarmente interessante.

Nuova richiesta del Comune al consorzio Asi che aveva diffidato l'ente dall'intervenire

Degrado area industriale, il comune sollecita

BISIGNANO La zona industriale è sempre una grande incompiuta nella media valle del Crati. Tra dossi, buche e vere e proprie voragini, infatti, gli imprenditori sono scappati via e il territorio, di conseguenza, si è impoverito. L'amministrazione comunale, condividendo le preoccupazioni dei cittadini e degli operatori economici che, stoicamente, mantengono le loro attività nell'area industriale *(in foto)*, aveva chiesto al gestore dell'area, ovvero il consorzio Asi, nelle scorse settimane di poter intervenire per procedere alla riparazione della viabilità di loro competenza: «In pratica il Comune chiedeva all'Asi l'autorizzazione a tappare le voragini sulle strade di loro pertinenza. L'Asi, con una nota lapidaria, a firma del direttore generale f.f., diffida il Comune dall'intervenire. Così fra l'altro la nota Asi: "Corre l'obbligo evidenziare e ricordare che il potere di "governo" nelle aree industriali è delegato normativamente al consorzio, e in ordine ad esso certamente i comuni non hanno alcun potere e ancora meno "poteri sostitutivi" in termini di "ripristino della viabilità" ovvero del compimento di opere "pubbliche" da svolgersi, negli agglomerati industriali, sia ad opera del consorzio che (nel caso specifico) della Regione, attraverso il reperimento delle necessarie risorse finanziarie. Ad ogni modo, i poteri di governo e gestione in area Asi non sono certamente delegabili né sostituibili». La lettera inviata dall'Asi il 14 dicembre scorso terminava con le rassicurazioni del caso al municipio che, a sua volta, stanco dell'immobilismo richiede ancora una volta allo stesso consorzio degli interventi necessari.

Massimo Maneggio